

**PROCEDURA DI VINCA
VALUTAZIONE PRELIMINARE – SCREENING SPECIFICO (LIVELLO I)
PARERE MOTIVATO
n. 36 del 20/02/2026**

U.O. Acquisti e Patrimonio

Codice istanza: B202500111

Denominazione: Trasformazione agraria per impianto vigneto di 2.416 mq - Comune di Asolo (TV)

Proponente: Costa Filippo

L'AUTORITA' DELEGATA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

VISTA la disciplina sulla valutazione di incidenza, di cui al D.P.R. n. 357/97, alle Linee Guida Nazionali approvate con intesa Stato-Regioni del 28/11/2019, alla L.R. n. 12/2024 e al Regolamento regionale n. 4/2025;

VISTA la disciplina relativa all'istituzione e la gestione dei siti della rete Natura 2000, di cui alla Direttiva 92/43/Cee, "Habitat", alla Direttiva 2009/147/Ce, "Uccelli", alla Legge n. 157/1992, al D.P.R. n. 357/97, al Decreto del Ministro per l'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n.184 del 17.10.2007;

VISTE le deliberazioni di Giunta regionale che individuano i siti della rete Natura 2000, gli habitat e specie, tutelati nel territorio regionale veneto: n. 1180/2006, n. 441/2007, n. 4059/2007, n. 4003/2008, n. 220/2011, n. 3873/2005, n. 3919/2007, n. 1125/2008, n. 4240/2008, n. 2816/2009, n. 2874/2013, n. 2875/2013, n. 1083/2014, n. 2200/2014, n. 2135/2014, n. 893/2017, n. 300/2018, n. 390/2018, n. 667/2018, n. 442/2019, n. 501/2019, n. 546/2019, n. 626/2019, n. 925/2019, n. 1909/2019, n. 1910/2019, n. 338/2020, n. 930/2020, n. 1135/2020, n. 1584/2020, n. 769/2021, n. 295/2022, n. 615/2022, n. 617/2022, n. 1126/2022, n. 80/2023, n. 966/2023, n. 1319/2023, n. 1114/2024, n. 1384/2024, n. 872/2025 e la circolare del Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio, in qualità di Autorità competente per l'attuazione in Veneto della rete ecologica europea Natura 2000, prot. n. 250930 del 08/05/2009 sulle modalità per la modifica delle cartografie di habitat e habitat di specie negli studi per la valutazione di incidenza;

VISTI gli obiettivi di conservazione e le misure di conservazione definiti per i siti della rete Natura 2000 del territorio regionale veneto con D.D.G.R. n. 2371/2006, n. 786/2016, n. 1331/2017, n. 1709/2017, n. 1135/2020 e n. 1392/2025;

DATO ATTO delle competenze in materia di VINCA assegnate dalla Regione all'Agenzia Veneta per l'innovazione nel settore primario con D.G.R. n. 438/2025, ai sensi della L.R. n. 12/2024, art. 15, comma 6, e del Regolamento regionale n. 4/2025;

VISTA la documentazione per la valutazione di incidenza acquisita in atti, sulla base della quale il Proponente ha chiesto lo svolgimento della procedura di VINCA "Valutazione Preliminare – Screening Specifico (Livello I)";

CONSIDERATO che la valutazione di incidenza si realizza secondo le modalità definite alla lettera B dell'Allegato Tecnico al Regolamento regionale n. 4/2025;

CONSIDERATO che la valutazione di incidenza è effettuata dall'Autorità competente per la VINCA e che questa, sulla base dei dati in proprio possesso e tenendo conto del principio di

precauzione, provvede a verificare ed eventualmente rettificare le informazioni riportate nella documentazione per la valutazione di incidenza presentata dal Proponente;

DATO ATTO che, a seguito della pubblicazione della documentazione per la VINCA sul sito web istituzionale, acquisita al prot. con n. 30098 del 26/11/2025, non sono pervenute osservazioni nei termini previsti (02/01/2026);

RISCONTRATO che, sulla base della predetta documentazione per la VINCA, non risultano coinvolti territori ricadenti all'interno dei Parchi e Riserve regionali istituiti ai sensi della L.R. n. 40/84 o dei Siti della rete Natura 2000 assegnati ad un Soggetto Gestore;

CONSIDERATO che pertanto non si è reso necessario sentire alcun Soggetto Gestore, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento regionale 4/2025;

DATO ATTO e CONSIDERATO che a seguito dello svolgimento dello svolgimento delle consultazioni (fase 2 della procedura di Valutazione Preliminare -Screening Specifico) non sono segnalate specifiche criticità;

CONSIDERATO che sono state tuttavia riscontrate carenze significative nella documentazione per la VINCA acquisita agli atti con l'avvio della procedura, tali da richiederne la rielaborazione;

DATO ATTO della comunicazione di richiesta integrazioni per gli aspetti di VINCA, di cui alla nota prot. n. 1246 del 20/01/2026;

TENUTO CONTO di quanto riportato nel "Format di supporto Proponente – Screening Specifico" e nei relativi allegati, acquisiti agli atti con prot. n. 3065 del 09/02/2026 a seguito della predetta richiesta di integrazioni;

PRESO ATTO che il "Format di supporto Proponente – Screening Specifico" è sottoscritto digitalmente solamente dal professionista incaricato ancorché non sia stata individuata alcuna condizione d'obbligo;

PRESO ATTO dell'istruttoria tecnica n.111/B del 12/02/2026 in atti, effettuata sulla base del "Format di supporto Valutatore – Screening Specifico";

CONSIDERATO che l'istanza riguarda la realizzazione di un nuovo vigneto, di superficie pari a 2.416 mq, inserita in una superficie agricola maggiore nella che resterà destinata a prato stabile. La maggior parte della superficie risulta a leggera pendenza; verrà quindi eseguita una ripuntatura profonda (1 m) nei due sensi ortogonali per ridurre sofficietà ed areazione al suolo, seguita da una letamazione per apportare sostanza organica ed attività microbiologica e da un'aratura non profonda per evitare il rimescolamento degli strati attivi di suolo. Da ultimo, in fase di preimpianto, sarà eseguita una fresatura di amminutamento delle zolle. Si utilizzerà una cultivar adatto ai terreni del sito (Bianchetta Trevigiana), allevata con contropalliera con sistema di potatura a Silvoz, con sesto d'impianto di metri 3 tra i filari e 1,4 m tra le viti, pari ad una densità di 2.380 viti ad ettaro. Le distanze tra i pali saranno di 4,2 m lungo il filare, utilizzando il palo metallico attrezzato in corten lungo il filare e pali di testata in castagno diametro 12/14 oppure in Corten. I pali avranno una luce fuori terra massima di 2.10 m; da evitare pali in cemento grigio. Una volta terminato l'impianto si procederà subito alla semina del cotico erboso, al fine di ridurre al minimo l'erosione e la lisciviazione dei nutrienti. Sarà seminato un miscuglio di graminacee con la seguente composizione: Poa pratensis (30%), Lolium italicum (30%) e Festuca ovina (15%), Festuca arundinacea (15%), Ginestrino (5%), Trifoglio Repens (5%). La potatura invernale sarà eseguita seguendo le buone pratiche atte a ridurre al minimo l'incidenza del mal dell'Esca. I residui di potatura saranno macinati in loco al fine di recuperare, assieme agli sfalci del cotico erboso, sostanza organica e elementi nutritivi. Tenendo conto anche delle restituzioni

legate alla trinciatura dei sarmenti e dell'erba, la tecnica di gestione delle fertilizzazioni sarà impostata sul fornire solo il quantitativo di nutrienti consumati dalla vite stessa per la produzione annuale. La tecnica di distribuzione terrà conto della necessità di evitare il pericolo di dilavamento dei concimi distribuiti e quindi del rischio di inquinamento. L'erba ottenuta dallo sfalcio del cotico erboso sarà lasciata in campo sfruttandone le capacità nutritive che si ottengono dopo i naturali processi di decomposizione delle sostanze organiche e loro mineralizzazione. I trattamenti fitosanitari saranno eseguiti con criteri di lotta integrata adottando sia sostanze di sintesi che mezzi agronomici e biologici, seguendo con attenzione l'andamento stagionale delle malattie e la situazione meteorologica. I prodotti utilizzati saranno solo quelli ammessi ed autorizzati dal Ministero per l'Ambiente. Gli interventi comunque rispetteranno quanto stabilito dai regolamenti comunale e normativa regionale.

PRESO ATTO che il Proponente non ha identificato Condizioni d'Obbligo;

DATO ATTO che l'ambito di realizzazione dell'intervento rientra completamente all'interno della rete Natura 2000 e precisamente completamente all'interno del sito ZSC IT3240002 "Colli Asolani";

CONSIDERATO che per l'ambito in esame non è stata riconosciuta una situazione di incongruenza con la vigente cartografia degli habitat di interesse comunitario;

CONSIDERATO che l'intervento potrebbe generare una incidenza indiretta di carattere temporaneo, legata alle fasi di cantiere e di esercizio, per le seguenti specie di interesse comunitario: *Bombina variegata*, *Rana latastei*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus hipposideros*, *Lucanus cervus*, *Osmoderma eremita*, *Coenonympha oedippus*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis*, *Rhinolophus euryale*, *Pernis apivorus*, *Alauda arvensis*, *Caprimulgus europaeus*, *Circaetus gallicus*, *Asio otus*, *Pipistrellus kuhlii*, *Dryocopus martius*, *Picus viridis*, *Crex crex*, *Falco tinnunculus*, *Otus scops*, *Accipiter nisus*, *Coturnix coturnix*, *Anthus trivialis*, *Hierophis viridiflavus*, *Nyctalus leisleri*;

CONSIDERATO che, per quanto sopra, si rende necessario individuare delle Condizioni d'Obbligo al fine di assicurare il mantenimento o il ripristino di una conservazione soddisfacente degli habitat e delle specie di interesse comunitario interessati dall'interferenza e ad assicurare il mantenimento dell'integrità del Sito;

CONSIDERATO che, in ragione degli effetti attesi dall'istanza, per gli aspetti legati alla fase di cantiere e di esercizio dell'intervento, si ritengono sufficienti, per le finalità di cui sopra, le seguenti Condizioni d'Obbligo:

S3. Limitare il periodo di esecuzione dal 1 agosto al 1 marzo (limitatamente alla fase di cantiere).

S5. Eseguire le lavorazioni nel periodo dal 2 marzo al 31 luglio, esclusivamente in quelle aree che sono state interessate dai lavori in data antecedente e purché gli stessi non abbiano subito interruzioni (limitatamente alla fase di cantiere).

S34. Rispettare le misure previste dal Piano d'Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (Decreto Interministeriale del 22/01/2014) nei siti della rete Natura 2000 e nei contesti territoriali di pregio naturalistico o conservazionistico, in cui sono rinvenibili emergenze vegetazionali, floristiche e/o faunistiche;

TENUTO CONTO degli obiettivi di conservazione del Sito della rete Natura 2000 considerato per la presente valutazione e del verificato rispetto delle misure di conservazione previste per il medesimo;

CONSIDERATO che le specie di interesse comunitario *Bombina variegata*, *Rana latastei*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus hipposideros*, *Lucanus cervus*, *Osmoderma eremita*, *Coenonympha oedippus*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis*, *Rhinolophus euryale*, *Pernis apivorus*, *Alauda arvensis*, *Caprimulgus europaeus*, *Circaetus gallicus*, *Asio otus*, *Pipistrellus kuhlii*, *Dryocopus martius*, *Picus viridis*, *Crex crex*, *Falco tinnunculus*, *Otus scops*, *Accipiter nisus*, *Coturnix coturnix*, *Anthus trivialis*, *Hierophis viridiflavus*, *Nyctalus leisleri* possono subire una incidenza indiretta e temporanea;

DATO ATTO che non sono emerse situazioni che possono costituire un pregiudizio nei confronti degli habitat e delle specie di interesse comunitario del predetto Sito e, conseguentemente, nemmeno nei confronti dell'integrità del medesimo, mancando qualsiasi incidenza diretta, indiretta e/o cumulativa e risultando trascurabile l'incidenza indiretta sopraindicata, stante le Condizioni d'Obbligo identificate;

TENUTO CONTO della conclusione favorevole dell'istruttoria tecnica;

RICONOSCIUTO che l'intervento in argomento non determina un'incidenza significativa sul sito della rete Natura 2000, ovvero non pregiudica il mantenimento dell'integrità del medesimo con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie;

RITENUTO quindi di esprimere, a conclusione della procedura di VINCA "Valutazione Preliminare Screening Specifico (Livello I)", il seguente

PARERE MOTIVATO POSITIVO

per l'intervento di Trasformazione agraria per impianto vigneto di 2.416 mq, subordinatamente al rispetto delle seguenti Condizioni d'Obbligo:

S3. Limitare il periodo di esecuzione dal 1 agosto al 1 marzo (limitatamente alla fase di cantiere).

S5. Eseguire le lavorazioni nel periodo dal 2 marzo al 31 luglio, esclusivamente in quelle aree che sono state interessate dai lavori in data antecedente e purché gli stessi non abbiano subito interruzioni (limitatamente alla fase di cantiere).

S34. Rispettare le misure previste dal Piano d'Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (Decreto Interministeriale del 22/01/2014) nei siti della rete Natura 2000 e nei contesti territoriali di pregio naturalistico o conservazionistico, in cui sono rinvenibili emergenze vegetazionali, floristiche e/o faunistiche;

La durata della presente valutazione di Screening Specifico è di cinque anni.

U.O. Acquisti e Patrimonio

Il Direttore

Dott.ssa Daniela Brusegan

*(Documento firmato digitalmente ai sensi
del D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 e ss.mm.ii.)*